

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 211227

## Riforma dell'Irpef Darà un beneficio a 190mila lecchesi

**Fisco.** Un'elaborazione su dati Istat della Uil del Lario. Sono circa 240mila contribuenti della provincia nelle due fasce che godranno dei maggiori vantaggi

MARIA G. DELLA VECCHIA

I dati sulle diverse fasce di reddito di lecchesi e comaschi mostrano che sul Lario la nuova riforma dell'Irpef in approvazione poco prima di Natale con la nuova legge di Bilancio porterà vantaggi a gran parte dei circa 248mila contribuenti lecchesi e 426.700 contribuenti comaschi, di cui oltre 190mila a Lecco e circa 308mila a Como che beneficiano in diversa misura della riduzione fiscale.

Sia a Lecco che a Como la fascia maggioritaria di lavoratori è quella compresa fra 15 e 26 mila euro (85.161 persone a Lecco e 140.168 a Como), che beneficiano di 2 punti di riduzione.

A partire dalle quattro nuove fasce di reddito previste dalla riforma, l'Irpef rimane al 23% fino a 15mila euro di reddito lordo, scende al 25% (dall'attuale 27%) per i redditi fra 15-28mila euro, al 35% (dall'attuale 38%) per la fascia 28-50mila euro e al 43% sopra i 50mila euro.

### L'elaborazione

Secondo un'elaborazione della Uil del Lario per La Provincia, realizzata su dati del ministero delle Finanze con l'ultimo aggiornamento disponibile al 2018, a Lecco sono circa 66mila a Lecco e 101mila a Como i contribuenti inclusi nella fascia fra 28mila e 50mila euro che nel

2022 beneficerà della maggior riduzione pari a 3 punti percentuali. Il calcolo, sottolinea Salvatore Monteduro, segretario generale della Uil del Lario, è di massima ma dà l'idea dell'impatto che il beneficio fiscale avrà su Lecco e Como.

Questo è il quadro complessivo dei redditi in provincia di Lecco, dove su 248.655 contribuenti sono 134.519 quelli da lavoro dipendente, 91.056 i pensionati, 4.168 gli autonomi, 707 i redditi di imprenditori in contabilità ordinaria e 7.819 quelli in contabilità semplificata, 14.029 i redditi da compartecipazione, 7 i redditi zero e tutti solo a Lecco città. Sono 50.768 i lecchesi con redditi da 0 a 10mila euro, sono 26.675 da 10 mila a 15mila euro, 85.161 fra i 15-26mila euro, 66.623 fra 26-55mila euro, 7.506 fra 55mila-75mila euro, 5.356 fra 75mila-120mila euro e 2.968 oltre 120mila euro.

In provincia di Como i contribuenti (sempre al 2018) sono 426.749, di cui 219.618 da lavoro dipendente, 153.466 pensionati, 7.966 autonomi, 1.059 sono i redditi di imprenditori in contabilità ordinaria e 13.417 in contabilità semplificata, 23.759 sono i redditi da compartecipazione e 21 i redditi zero.

Sono 103.436 i comaschi con redditi da 0 a 10mila euro, 48.347 hanno redditi da 10 mila a 15mila euro, 140.168 fra i 15-26mila euro, 101.097 fra 26-

55mila euro, 11.145 fra 55mila-75mila euro, 8.087 fra 75mila-120mila euro e 4.390 oltre 120mila euro.

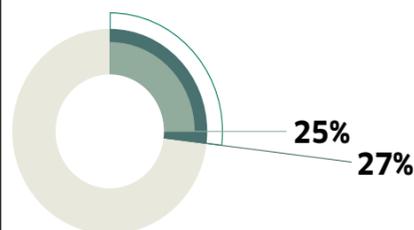
### Risparmio e rincari

«Nelle province di Lecco e di Como vediamo che rispettivamente il 31,15% e il 35,57% dei contribuenti non beneficia di nessuna riduzione di aliquota Irpef, mentre rimane inalterata al 23% l'aliquota per la fascia fra i 20mila e i 25mila euro, salvo l'intervento di maggiori detrazioni annunciati dal Governo. Il risparmio annuo per chi ha un reddito di 28mila euro è di 290 euro. Ricordo - aggiunge Monteduro - che un nostro studio sugli incrementi di alcune tariffe sulla provincia di Lecco nel 2021 ci dice che ad esempio il maggior costo per luce, gas e carburante nel 2021 ha inciso su una famiglia in media per 500 euro, quindi quello che il Governo sta dando in riduzione fiscale non va nemmeno a compensare i rincari subiti dalla fascia di reddito maggioritaria, quella fino a 28mila euro. E aggiungo che nell'ultimo trimestre di quest'anno abbiamo visto l'esplosione dei prezzi per energia e gas con rincari che si trascineranno anche sul 2022. Quindi in un paniere essenziale in cui abbiamo incluso beni come pane, carburante, energia, trasporti e poco più ci ritroviamo con un rincaro di 800 euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'impatto della riforma sul Lario

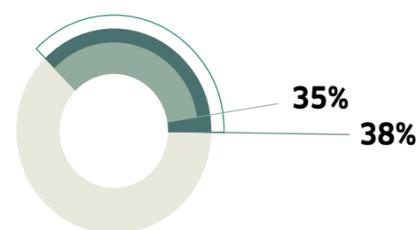
#### FASCIA 15-28MILA EURO



#### STIMA DEI CONTRIBUENTI



#### FASCIA 28-50MILA EURO



#### STIMA DEI CONTRIBUENTI



L'EGO - HUB

## Un taglio che vale 8 miliardi Addio Irap per gli autonomi

La riforma dell'Irpef con quattro aliquote entrerà in vigore nel 2022 con la nuova legge di Bilancio attesa in approvazione, salvo slittamenti, per poco prima di Natale.

L'accordo raggiunto dal Governo il 25 novembre prevede lo stanziamento di un fondo pluriennale di 8 miliardi di taglio fiscale dal 2022, di cui 7 miliardi per il taglio dell'Irpef, e di un miliardo per l'Irap, che verrebbe cancellata per autonomi e ditte individuali. Scopo del fondo per la riduzione della pressione fiscale sui fattori

produttivi, spiega la bozza di riforma, taglia l'Irpef «con l'obiettivo di ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e le aliquote marginali effettive, da realizzarsi attraverso sia la riduzione di una o più aliquote sia una revisione organica del sistema delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente e del trattamento integrativo».

Alle nuove aliquote si aggiunge la riformulazione della curva delle detrazioni fiscali, frutto di un'integrazione decisa nei giorni scorsi in Consiglio dei ministri con la previ-

sione di detrazioni base pari a 3.110 per i lavoratori dipendenti, 1.955 euro per i pensionati e 1.265 euro per i lavoratori indipendenti. L'aumento della detrazione porterebbe a oltre 8.500 euro il livello della no-tax area e consentendo a chi è in tale fascia di reddito uno sconto d'imposta di 1.995 euro. I nuovi sconti assorbono ma non cancellano del tutto il bonus Renzi da 80 euro, diventati 100 col Governo Conte2, che continuerà ad essere assegnato per i redditi sotto i 15mila euro.

## Ora Iperal apre a Tavernerio È il punto vendita numero 49

### La novità

Il "colosso" valtellinese nell'ambito dei supermercati è presente in otto province lombarde

8.600 metri quadrati dei quali 1.500 dedicati al supermercato e un parcheggio con 166 posti scoperti. Una nuova apertura, quella di Iperal a Tavernerio, nell'ottica della rigenerazione urbana. I lavori ini-

ziati a giugno non hanno infatti comportato alcun consumo di suolo: la zona commerciale sorge infatti nell'area occupata dall'ex Ottica Lariana e dall'Union Café che è stata totalmente rinnovata. L'investimento urbanistico proseguirà nei prossimi mesi con un progetto dedicato al miglioramento della viabilità con un marciapiede pedonale che collegherà l'area al centro di Tavernerio e verso via Urago.

Le scelte progettuali per la re-

alizzazione della struttura che caratterizza tutti i punti vendita della catena, sono state guidate da risparmio energetico e riduzione delle emissioni inquinanti: il supermercato è stato realizzato con materiali eco-compatibili e dispone di un impianto di illuminazione a Led che consente di abbattere i consumi.

Nato in Valtellina nel 1986, Iperal oggi conta 49 punti vendita, tra ipermercati e supermercati di diverse metrature e for-



L'Iperal a Tavernerio

mati, con un forte carattere regionale, è infatti presente in otto province lombarde: Sondrio, Bergamo, Lecco, Como, Brescia, Monza Brianza, Milano, Varese.

L'apertura a Tavernerio consolida la presenza della catena valtellinese nel comasco, in cui è già presente con otto supermercati. Il punto vendita di via Bellinzona a Como ha ottenuto recentemente un riconoscimento da Altroconsumo, la più grande organizzazione indipendente per la tutela dei consumatori in Italia, che lo ha fregiato del titolo di "Supermercato Salvaprezzo a Como". L'indagine è stata effettuata in città rilevando e confrontando i prezzi su una spesa di prodotti di marca.

Nei primi giorni di apertura,

considerate le imminenti festività natalizie e per lanciare il punto vendita, verrà installata una casetta in legno in prossimità dell'ingresso del supermercato con assaggi gratuiti di prodotti tipici valtellinesi a cura del Distretto Agroalimentare di Qualità della Valtellina. Il Distretto riunisce i Consorzi di Tutela, le associazioni delle produzioni tipiche e molte aziende produttrici con lo scopo di valorizzare le eccellenze del territorio.

L'Iperal di Tavernerio sarà aperto al pubblico da mercoledì. Dal 12 gennaio verrà inoltre attivata la "Spesa on line con ritiro in negozio". Da questa estate è attivo su tutto il territorio il servizio di "Spesa online con consegna a domicilio".